



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, n. 453/2010 e s.m.i.

LYSOFORM MEDICAL PERACETIC POWDER

Dispositivo Medico di Classe IIb Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE 0476	Revisione n°	01
	Data	01-06-2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **LYSOFORM MEDICAL PERACETIC POWDER**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Disinfettante in polvere per dispositivi medici
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**



Giochemica s.r.l.

Via **Chiarelle, 35**
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)**
Telefono **+ 39.045.6103594**
Fax **+39.045.4750297**
E-mail **andreapreto@giochemica.it**

Prodotto per **Unilever Italia Mkt Operations S.r.l.**
Via **Paolo Di Dono 3/A**
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 00142 - Roma**
Telefono **+39 06 54492111**
Servizio consumatori **800 800121**
E-mail **consumer-service.it@unilever.com**

- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA** **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi
Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i. e al Regolamento CLP.

La miscela in polvere è nociva per ingestione e irritante per gli occhi.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi: GHS07



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Sodio Percarbonato

Indicazioni di pericolo

H302: Nocivo se ingerito

H319: Provoca grave irritazione oculare

Contiene miscela enzimatica Proteinase, bacterial: può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

P220: Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.2 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 7758-29-4 EINECS: 231-838-7	Sodio tripolifosfato	GHS07, Dgr H: 315-319-335	10,8
CAS: 15630-89-4 EINECS: 239-707-6	Sodio percarbonato	GHS03, GHS05, GHS07, Dgr H: 272-302-318	50,0
CAS: 9014-01-1 EINECS: 232-752-2	Miscela enzimatica (Proteinasi)	GHS07, GHS05, GHS08, Dgr H: 315-318-334-335	4,0
CAS: 25155-30-0 EINECS: 246-680-4	Sodio dodecilbenzensolfonato	GHS07, GHS05, Dgr H: 302-315-318-335	4,7

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: non provocare il vomito; non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: Non pertinente.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Non pertinente.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare le fonti di accensione. Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Non inalare polvere. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- in luogo fresco e ben aerato;
- a temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La polvere è esclusivamente dedicata per la decontaminazione e/o disinfezione di alto livello di dispositivi medico chirurgici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione per occhi/volto

Non pertinente.

Protezione della pelle

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Non pertinente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	Polvere bianca
Odore	--	nessuno
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH (in soluzione acquosa)	U di pH	Neutro-basico
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	N.D. (Non Disponibile)
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive

Proprietà comburenti	--	Ossidante (Direttiva EC 67/548/EEC)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	N.D. (Non Disponibile)
Idrosolubilità	--	Parzialmente solubile
Liposolubilità	--	Solubile in solventi polari
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in Ossigeno attivo	%	7,5
Miscibilità con altri solventi	--	Vedere paragrafo 10

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio, acqua, acido acetico.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

SODIO TRIPOLIFOSFATO

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	3.900 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	Nessun dato disponibile
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - coniglio)	4.640 mg/Kg
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Nessuna irritazione
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Nessuna irritazione
Cancerogenicità	Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.	
Sensibilizzazione della pelle	Nessun dato disponibile	

SODIO PERCARBONATO

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	1.034 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	Nessun dato disponibile
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - coniglio)	> 2.000 mg/Kg
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Grave irritazione
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Leggera irritazione
Cancerogenicità	Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.	

Sensibilizzazione della pelle	Nessun dato disponibile	
<u>MISCELA ENZIMATICA (PROTEINASI)</u>		
Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	2.000-3.700 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	Nessun dato disponibile
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - coniglio)	Nessun dato disponibile
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Modesta irritazione
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Nessun dato disponibile
Cancerogenicità	Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.	
Sensibilizzazione della pelle	Nessun dato disponibile	
<u>SODIO DODECILBENZENSULFONATO</u>		
Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	438 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	Nessun dato disponibile
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - coniglio)	Nessun dato disponibile
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Grave irritazione
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Irritazione
Cancerogenicità	Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.	
Sensibilizzazione della pelle	Nessun dato disponibile	

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Tossicità acuta

Tosse, mancanza di respiro, mal di testa, nausea, vomito; al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

SODIO TRIPOLIFOSFATO

Tossicità acuta batteri	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta crostacei	EC ₅₀ (Daphnia magna 48 h) 276,61 mg/l
Tossicità acuta pesci	Nessun dato disponibile

SODIO PERCARBONATO

Tossicità acuta batteri	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta crostacei	EC ₅₀ (Daphnia magna 24 h) 2 mg/l
Tossicità acuta pesci	LC ₅₀ (Pimephales promelas - Cavedano americano) 70,7 mg/l

MISCELA ENZIMATICA (PROTEINASI)

Tossicità acuta batteri	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta crostacei	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta pesci	> 100 mg/l

SODIO DODECILBENZENSULFONATO

Tossicità acuta batteri	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta crostacei	mortalità NOEC (Daphnia magna - 7d) 4 mg/l
Tossicità acuta pesci	mortalità NOEC (Oncorhynchus kisutch - 3 d) 3,1 mg/l mortalità LOEC (Oncorhynchus kisutch - 3 d) 5,6 mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

SODIO TRIPOLIFOSFATO

Nessun dato disponibile.

SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA (PROTEINASI)

Nessun dato disponibile.

SODIO DODECILBENZENSULFONATO

Nessun dato disponibile.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

SODIO TRIPOLIFOSFATO

Nessun dato disponibile.

SODIO PERCARBONATO

Non bioaccumulabile.

MISCELA ENZIMATICA (PROTEINASI)

Nessun dato disponibile.

SODIO DODECILBENZENSULFONATO

Lepomis macrochirus - 28 d - 64 µgr/l

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 220

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

SODIO TRIPOLIFOSFATO

Nessun dato disponibile.

SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA (PROTEINASI)

Nessun dato disponibile.

SODIO DODECILBENZENSULFONATO

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Gli imballaggi vuoti, previo risciacquo, possono essere recuperati.

Soluzioni d'uso esauste

Smaltire tramite rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE e al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto venga utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H272: Può aggravare un incendio; comburente.

H302: Nocivo se ingerito.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

REVISIONI

00 30 gennaio 2017 Prima emissione

01 01 giugno 2017 Adeguamento della Scheda di Sicurezza al Regolamento UE 2015/830

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.
